

(segue da pagina 10)

Nel caso specifico del nostro territorio, dove già da alcuni anni si assiste ad un lento e progressivo disseccamento naturale dei corsi d'acqua per lunghi tratti del loro corso superficiale, la formazione di pozze e ristagni in depressioni o tratti impermeabili dell'alveo rappresenta una preziosissima e talvolta unica risorsa vitale per un'innumerabile varietà di fauna acquatica e non. Nonostante il drastico decremento delle popolazioni ittiche e della fauna anfibiotica durante i periodi di disseccamento, la vita continua e tali raccolte (anche piccole) d'acqua risultano di estrema importanza come "oasi relitte" dove è assicurata la sopravvivenza degli stock riproduttivi delle diverse specie, alcune delle quali di importanza conservazionistica a livello europeo: barbo (*Barbus barbus plebejus*), vairone (*Leuciscus souffia*), cobite (*Cobitis tenia*), granchio di fiume (*Potamon fluviatile*), anfibi (nove specie presenti), merlo acquaiolo (*Cinclus cinclus*), ballerina gialla (*Motacilla cinerea*). (Per maggiori informazioni, tutti i monitoraggi, gli studi e le ricerche effettuati in territorio sono consultabili presso il Centro Naturalistico Sammarinese).

Per quanto concerne l'ittiofauna, si sottolinea che la poca acqua rimasta nelle pozze rappresenta l'unica speranza per scongiurare l'estinzione locale delle popolazioni autoctone dei nostri pesci, in particolare vairone e barbo (così come già avvenuto per la lasca); infatti, mentre i cittadini che proprio non riescono a vedere avvizzire i propri orti e giardini possono pur sempre acquistare l'acqua da gestori esterni, questo i pesci non possono farlo e per loro l'estinzione è per sempre.

Sandro Casali

Ambiente/Ecologia

IL MESSAGGIO DAI FRATELLI MAGGIORI, I KOGI

Nel 1990 i Fratelli Maggiori che sono i Kogi, una popolazione india della Colombia, hanno deciso dopo secoli di silenzioso isolamento di parlare. La Madre Terra, per la cui difesa e custodia tutti gli uomini furono creati, sta per morire disanguata sotto le nostre stesse mani. Bisogna che il Fratello Minore sappia e agisca di conseguenza. Questo è il messaggio dai Fratelli Maggiori a noi Fratelli Minori, (tratto dal libro di Alan Ereira, 'Nel cuore del Mondo'):

Hanno preso le acque.

*Le acque hanno bisogno del proprio alimento,
hanno bisogno di respirare,
ma loro hanno imprigionato le acque,
le hanno rinchiuso.*

*Noi sappiamo che le acque hanno bisogno del
proprio alimento.*

Non le rinchiudiamo.

*Raccogliamo l'acqua nelle zucche
e così la trasportiamo,
ma lasciamo in pace le acque.*

*Anche il Fratello Giovane beve l'acqua,
tutti ne hanno bisogno,*

ne hanno bisogno gli animali e le piante.

Se l'acqua si asciugherà moriremo tutti.

*Tutta quella che bevono giù a valle
viene dalle montagne.*

E se si asciuga quassù?

Moriranno anche loro.

Hanno portato via le nuvole dal Paramo.

Hanno venduto le nuvole.

Hanno preso le pietre,

ma anche le pietre hanno le loro Madri.

*Ora devono smettere di dissotterrare le pietre.
Ora devono smettere di abbattere gli alberi.*

*Solo allora tutto andrà bene:
se smetteranno.*

*Noi non prendiamo le pietre,
non abbattiamo gli alberi.*

*Sappiamo che in quella pietra
c'è lo spirito delle Madri.*

*Sappiamo che se la dissotterriamo il mondo
potrebbe finire.*

Dico il vero?

*Per tutto ciò che vive,
gli animali,
le piante,*

sappiamo come porgere le offerte.

